

OECD *Multilingual Summaries*

Agricultural Policy Monitoring and Evaluation 2014

OECD Countries

Summary in Italian



La pubblicazione è disponibile all'indirizzo: 10.1787/agr_pol-2014-en

Monitoraggio e valutazione delle politiche agricole 2014

Paesi dell'OCSE

Sintesi in italiano

Il sostegno agli agricoltori nei Paesi dell'OCSE rimane a un livello che supera il sesto dei redditi agricoli

Nel 2013, il sostegno ai produttori nell'area dell'OCSE ammontava a 258 miliardi di dollari o secondo il calcolo dell'OCSE della stima del sostegno al produttore (Producer Support Estimate-PSE), a 194 miliardi di dollari. Ciò equivale al 18% dei redditi agricoli lordi nei Paesi dell'OCSE, con una lieve diminuzione rispetto al 2002; anno in cui il sostegno pubblico al produttore era pari al 19% delle entrate. Tale percentuale rappresenta circa la metà del livello osservato da quando l'OCSE ha iniziato a misurare il sostegno, nella metà degli anni ottanta, periodo in cui la stima del sostegno al produttore (PSE) quale percentuale delle entrate agricole lorde, era pari al 37% .

La forma di sostegno pubblico caratterizzata dal maggior potenziale di distorsione rappresenta ancora circa la metà del totale degli aiuti...

Nel corso degli ultimi anni, il sostegno ai prezzi di mercato è diminuito a causa del livello elevato dei prezzi dei beni. Nel 2013, tuttavia questo tipo di sostegno rappresentava ancora quasi la metà della stima del sostegno al produttore (PSE). Nel periodo 1986-88, il sostegno alla produzione e agli scambi con il maggior potenziale di distorsione, basato su trasferimenti a favore della produzione e dell'uso di input variabili (senza restrizioni di input) raggiungeva una percentuale dell'86% ed è sceso al 51% nel 2012-13.

...sebbene sia in atto una politica generale di rimozione del sistema di sostegno direttamente collegato alla produzione

I Paesi dell'OCSE abbandonano a ritmi diversi il sostegno agli agricoltori attraverso l'aumento dei prezzi interni. Altri meccanismi per incanalare il sostegno sono stati introdotti progressivamente: si tratta di pagamenti basati su una zona fissa di attività agricola, su un numero definito di capi da bestiame, su determinati redditi o introiti agricoli, che non incidono direttamente sulle decisioni di produzione in corso. Minore sarà il sostegno direttamente accoppiato alle decisioni di produzione, meno esso avrà un effetto distorsivo e sulla produzione e sul mercato.

Migliorare le performance ambientali è una sfida importante

Garantire un uso sostenibile delle risorse naturali, in particolare del suolo, dell'acqua e della biodiversità, rimane una sfida importante per il settore agricolo nei Paesi dell'OCSE. Le strategie dei poteri pubblici in materia di gestione delle risorse naturali variano considerevolmente, ma le politiche agro-ambientali ben mirate continuano a rappresentare solo una piccola parte del quadro complessivo dell'azione pubblica.

Si rilevano tuttora ampie variazioni nei livelli di sostegno dei diversi Paesi dell'OCSE

Si continuano a riscontrare ampie differenze nei livelli di sostegno ai produttori agricoli definiti nei diversi Paesi dell'OCSE. Nuova Zelanda, Australia e Cile fanno registrare i più bassi livelli di sostegno, con una percentuale inferiore al 3% delle entrate agricole lorde proveniente da trasferimenti pubblici nel periodo 2011-13. All'opposto, in Norvegia, Svizzera, Giappone, Corea e Islanda dalla metà ai due terzi degli introiti agricoli lordi proviene dai trasferimenti pubblici.

Il sostegno totale all'agricoltura rispetto al reddito nazionale continua a diminuire

Il sostegno totale stimato al settore agricolo in percentuale del PIL è diminuito dal 3% in media negli anni 1986-88 a meno dell'1% nel periodo 2011-13. Tale tendenza è riscontrabile in tutti i Paesi dell'OCSE e indica in parte che il peso del settore agricolo sta diminuendo rispetto all'insieme dell'attività economica.

Alcuni Paesi dell'OCSE hanno introdotto nuovi quadri d'intervento nel settore agricolo

In alcuni Paesi dell'OCSE, i nuovi quadri dell'azione governativa per l'agricoltura diventeranno operativi nel 2014. Il programma Growing Forward 2 in Canada pone una maggiore enfasi sugli investimenti di più lungo termine per migliorare la produttività e la sostenibilità, ma mantiene i suoi piani di regolazione dell'offerta. La redistribuzione di pagamenti diretti all'interno dei e tra i Paesi membri dell'Unione europea, una maggiore flessibilità a livello nazionale per attuare le misure e un maggior numero di azioni per migliorare la performance ambientale dell'attività agricola, sono elementi essenziali della nuova politica agricola comune per il 2014-20. Il Giappone ha annunciato cambiamenti volti alla progressiva eliminazione dei contingenti di produzione nel settore molto protetto del riso e a limitare i pagamenti diretti agli imprenditori agricoli a titolo principale. Il Messico ha annunciato un cambiamento nell'orientamento della politica agricola e prevede di riorientare il suo principale programma di sostegno per riaccoppiare i pagamenti agli acquisti di input agricoli. La Svizzera ha modificato il suo regime di pagamenti diretti per destinarli in modo più mirato ad alcune specifiche pratiche agricole e per conseguire un maggior disaccoppiamento degli stessi dalla produzione di capi da bestiame, mantenendo nello stesso tempo alti livelli di protezione. Negli Stati Uniti, l'Agricultural Act del 2014 elimina il sostegno al reddito non definito da un preciso obiettivo e aumenta la spesa per i regimi di assicurazione delle entrate e del reddito contro i rischi.

I negoziati multilaterali in sede OMC sono progrediti

In occasione della 9a Riunione ministeriale dell'Organizzazione mondiale del commercio, svoltasi a Bali nel dicembre 2013, è stato raggiunto un accordo su un pacchetto di tre principali elementi: agevolazione degli scambi commerciali, agricoltura e sicurezza alimentare e problemi di sviluppo. Sebbene il nuovo accordo abbia un raggio d'azione più limitato rispetto all'Agenda di Doha per lo sviluppo, ha saputo dare un nuovo slancio ai negoziati e potrebbe avere un notevole impatto sulle regole multilaterali che governano gli scambi agricoli.

La performance della politica agricola potrebbe essere notevolmente migliorata da una definizione più precisa degli obiettivi dell'azione pubblica

Nell'area dell'OCSE si rilevano progressi chiari ma diseguali nell'adozione di politiche di sostegno all'agricoltura meno distorsive per il mercato e più efficienti nel trasferimento di reddito alle famiglie del settore agricolo. Al tempo stesso, si riscontrano progressi molto meno visibili nel miglioramento dell'allineamento dell'azione pubblica e delle priorità programmatiche—inclusi gli incrementi della produttività, della sostenibilità e della redditività.

Ulteriori riforme governative potrebbero contribuire utilmente a far fronte alle suddette priorità o ad altre priorità enunciate dai Ministri dell'Agricoltura durante il loro incontro all'OCSE nel 2010.

Sarà necessario dedicare maggiore attenzione all'innovazione per migliorare la produttività agricola e la sostenibilità nel lungo termine e rafforzare la capacità del settore di adattarsi ai cambiamenti dei mercati, alla disponibilità di risorse naturali e alle opportunità economiche. Migliorare la capacità del settore agricolo a contribuire alla crescita economica e dell'occupazione, rafforza la necessità di migliorare il quadro più generale nel quale il settore opera, al fine di attrarre risorse finanziarie e umane e di agevolare lo sviluppo d'impresе innovative. Nella maggior parte dei Paesi, un approccio onnicomprensivo

volto a migliorare la coerenza con le politiche macroeconomiche, commerciali, strutturali, sociali e ambientali e a ridurre gli ostacoli all'aggiustamento strutturale può migliorare in modo significativo la performance dell'azione governativa sia a livello nazionale che internazionale.

© OECD

Traduzione a cura della Sezione linguistica italiana.

La riproduzione della presente sintesi è autorizzata sotto riserva della menzione del Copyright OCSE e del titolo della pubblicazione originale.

Le sintesi sono traduzioni di stralci di pubblicazioni dell'OCSE i cui titoli originali sono in francese o in inglese.

Sono disponibili gratuitamente presso la libreria online dell'OCSE sul sito www.oecd.org/bookshop

Per maggiori informazioni contattare l'Unità dei Diritti e Traduzioni, Direzione Affari Pubblici e Comunicazione rights@oecd.org Fax: +33 (0)1 45 24 99 30.

OECD Rights and Translation unit (PAC)

2 rue André-Pascal, 75116

Paris, France

Website www.oecd.org/rights



[Il testo integrale in lingua inglese è disponibile online sul sito OECD iLibrary!](#)

© OECD (2014), *Agricultural Policy Monitoring and Evaluation 2014: OECD Countries*, OECD Publishing.

doi: 10.1787/agr_pol-2014-en